



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 luglio 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Lucia Marra	Referendario

Verifica sul funzionamento dei controlli interni

Provincia di Sassari

Esercizi 2022 e 2023

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2024/INPR, con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, attraverso le quali si è scelto di esaminare contestualmente gli esercizi 2022 e 2023, per dare al controllo una maggiore prossimità alla gestione corrente;

VISTA la deliberazione n. 13/2024/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2024;

VISTE le relazioni-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022-2023 trasmesse dalla Provincia di Sassari;

ESAMINATE le relazioni del Collegio sindacale e il rendiconto 2022-2023 della Provincia di Sassari;

VISTE le note istruttorie prot. n. 1903 del 22 marzo 2024 e n. 2390 del 18 aprile 2024;

VISTE le note prot. n. 2062 del 29 marzo 2024 e n. 2937 del 16 maggio 2024 con le quali la Provincia di Sassari ha trasmesso il riscontro alle richieste istruttorie della Sezione;

VISTA la nota n. 3470 del 2 luglio 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 8/2024 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore referendario Elisa Carnieletto

PREMESSO

1. L'esame delle relazioni- questionario redatte ai sensi dell'articolo 148 Tuel sul funzionamento dei controlli interni relativi all'esercizio 2022-2023 ha fatto emergere alcune criticità operative e metodologiche inerenti, in particolare, al controllo successivo di regolarità amministrativa, al controllo di gestione e alla qualità dei servizi resi.

2. La Sezione intende esaminare, nel prosieguo, le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, sul complessivo funzionamento dei controlli interni dell'Ente. L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori approfondimenti in occasione della verifica sul funzionamento dei controlli interni negli esercizi successivi.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

1. *Controllo di regolarità amministrativa e contabile.* In continuità con quanto accertato nella precedente verifica (cfr. deliberazione n. 96/2023/VSGC), anche negli anni 2022 e 2023 permangono criticità nel controllo di regolarità amministrativa: l'ente non ha provveduto a

perfezionare le tecniche di campionamento e non ha adottato misure idonee ad ampliare la categoria degli atti da sottoporre a controllo.

1.1. Con nota del 22 marzo 2024 il magistrato istruttore ha chiesto alla Provincia di fornire chiarimenti in merito alla tecnica di campionamento, alla diminuzione del numero di atti sottoposti a controllo, alla mancata influenza degli esiti del controllo di gestione e all'omessa verifica delle attestazioni dei pagamenti effettuati dopo la scadenza.

Nel riscontro istruttorio del 29 marzo 2024, l'ente ha evidenziato l'avvio di un graduale percorso di aggiornamento della disciplina regolamentare dei controlli interni. In particolare, nel 2022 è stato approvato il Piano annuale del controllo successivo di regolarità amministrativa, adottato nelle more della revisione del regolamento sui controlli interni. Nel corso del 2023 si è provveduto, poi, all'adeguamento del documento pianificatorio provinciale dei controlli mediante la redazione di una nuova scheda/griglia analitica di controllo e, per l'esercizio 2024, è stato programmato un ulteriore perfezionamento sia delle tecniche di campionamento, sia delle schede analitiche di controllo, con rafforzamento dei controlli sulla gestione dei fondi PNRR.

Quanto al numero di atti campionati, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2021, l'ente ha specificato di *"aver ritenuto ragionevolmente congruo un campionamento al 5%, assicurando comunque l'estrazione di almeno una determinazione per ogni settore in ragione del fatto che un campione del 40% appariva del tutto spropositato e inefficace, in termini di eccessivo dispendio di risorse umane e temporali richieste rispetto alle finalità"*. Peraltro, pur garantendosi l'estrapolazione di *"almeno una determinazione per ogni settore"*, anche per il 2023 è confermato l'utilizzo di una metodologia di campionamento causale.

1.2. Anche al fine di valutare l'adeguatezza del controllo di regolarità attuato dall'ente, con nota del 17 aprile 2024 il magistrato istruttore ha chiesto di fornire aggiornamenti in ordine alla definizione del nuovo regolamento sul sistema integrato dei controlli interni. Nel riscontro del 16 maggio 2024, la Provincia ha precisato di aver provveduto, con delibera n. 13 del 8 maggio 2024, all'aggiornamento del regolamento sul funzionamento dei controlli interni, regolarmente trasmesso alla Sezione e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente.

1.3. Il Collegio, alla luce del nuovo regolamento sul sistema integrato dei controlli interni, nel quale si prevede un perfezionamento delle modalità del controllo e delle tecniche di campionamento proposte per la selezione degli atti, invita l'Amministrazione provinciale

ad implementare il controllo di regolarità amministrativa, che costruirà oggetto di analisi nell'ambito dei successivi cicli di controllo.

1.4. La Sezione, richiamando i rilievi già formulati nell'ambito delle precedenti verifiche (cfr. deliberazione n. 96/2023/VSGC), invita l'ente a perfezionare la tecnica di campionamento proposta e la scelta "efficace" degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa. Al riguardo, si rammenta che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, *"la tecnica di campionamento utilizzata deve essere motivata. Essa deve essere efficace avuto riguardo alla natura dei documenti da esaminare ed alla capacità degli stessi di registrare, con ragionevole attendibilità, i fenomeni più rilevanti della gestione. Stabilire una percentuale fissa di atti da controllare per tutte le categorie di provvedimenti non può pertanto rappresentare un criterio esaustivo di campionamento, poiché non tiene conto di specifici fattori di rischio, anche legati a fenomeni di corruzione, che caratterizzano maggiormente taluni provvedimenti rispetto ad altri"* (cfr. Sez. regionale di controllo per la Lombardia deliberazione n. 168/2023/VSGC).

1.5. Si evidenzia, inoltre, l'importanza, nell'attuale contesto, di attivare idonee procedure di controllo sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, conflitti di interessi, specialmente sulle aree ad alto rischio corruzione, (appalti pubblici e procedure concorsuali), rinviando, sul punto, ai rilievi formulati dal Segretario generale dell'ente nel referto relativo al primo semestre 2023 in merito alla necessità *"di prevedere un apposito campionamento esteso agli atti aventi ad oggetto la gestione degli affidamenti, degli incarichi, la spesa sui finanziamenti ed eventuali procedure concorsuali connessi ai fondi PNRR"*.

1.6. La Sezione esorta l'ente a proseguire, inoltre, nel percorso di digitalizzazione documentale e informatizzazione dei procedimenti amministrativi che costituisce, anche alla luce del PNRR, uno dei più importanti obiettivi strategici delineati nel DUP. Infatti, l'attuazione di una effettiva *"transizione digitale"* verso livelli avanzati di efficienza, trasparenza e innovazione consentirà di ampliare la categoria degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità, attraverso il sistema informatico di gestione ed estrapolazione dei dati. Sotto questo profilo, si richiama il Piano annuale per l'esercizio 2022 il quale prevede che *"il controllo successivo potrà essere esteso ad ulteriori tipologie di atti poste in essere dai vari settori, "allorquando gli stessi saranno inseriti in forma integrale (e non sintetica o per estremi) in procedure informatiche idonee a consentirne l'estrazione"*.

2. *Controllo strategico*. Il controllo strategico è complessivamente avviato dall'ente e registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2021: cresce la percentuale di obiettivi strategici raggiunti (nel 2023 raggiungono il 100%) e sono stati elaborati ed applicati tutti gli indicatori, inclusi quelli di innovazione e sviluppo. Permangono, tuttavia, profili di criticità connessi principalmente al protrarsi della situazione di instabilità politica e finanziaria già evidenziati nella precedente verifica (cfr. deliberazione n. 96/2023/VSGC). In particolare, per la valutazione dello stato di attuazione dei programmi, analogamente all'esercizio 2021, l'organo di indirizzo politico non ha utilizzato il parametro dell'impatto socioeconomico dei programmi, e non sono state previste misure relative alla rotazione ordinaria del personale e degli incarichi dirigenziali. L'ente ha provveduto all'adozione dei PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per il triennio 2022-2024 e 2023-2025. Entrambi i documenti sono stati elaborati in un contesto di grande difficoltà per l'Amministrazione derivante sia dall'incertezza dell'assetto istituzionale, sia dalla carenza di risorse finanziarie che l'ente si è trovato a fronteggiare per effetto delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale, che hanno, di fatto, impedito la programmazione di obiettivi a medio-lungo termine. Nella programmazione 2023-2025, superata la prima fase di "sperimentazione", è stata perfezionata l'elaborazione del PIAO sotto il profilo strutturale e contenutistico, attraverso un maggior approccio sinergico tra obiettivi di programmazione, performance, anticorruzione e formazione. Al riguardo, in sede di riscontro istruttorio, l'ente ha evidenziato che, nel corso del 2023, il Responsabile per la Prevenzione e Corruzione e Trasparenza (RPTC), ha aggiornato il documento pianificatorio provinciale dei controlli, redigendo una nuova scheda/griglia analitica di controllo. Dall'esame del questionario si evince, inoltre, che l'Amministrazione ha predisposto una piattaforma nella quale vengono inserite le misure anticorruzione dell'ente e che il monitoraggio viene eseguito semestralmente, con la collaborazione di tutti i Settori.

Sotto il profilo strutturale e organizzativo, si evidenzia l'introduzione, nell'ambito del controllo strategico, di un ulteriore elemento di novità, costituito dal monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di benessere equo e sostenibile promosse dall'Agenda ONU 2030, attraverso la previsione di indicatori di *outcome*/impatto all'interno del PIAO riferibili alle misure "Benessere Equo e Sostenibile". In tal modo, nel PIAO 2023-2025 dell'ente emerge un nuovo approccio multidimensionale della programmazione strategica, orientata verso la realizzazione di "*valore pubblico*", in cui tutti gli obiettivi strategici del DUP sono

collegati a specifici indicatori di benessere equo sostenibile, intesi come traguardi/target verso cui orientare l'azione dell'ente, al fine di misurare i risultati in termini di impatto sul benessere economico, sociale e ambientale degli *stakeholders*.

2.1. La Sezione, nel prendere complessivamente atto dell'evoluzione positiva riscontrata nell'organizzazione ed attuazione del controllo strategico, esorta l'ente a proseguire nell'attività di implementazione di questa tipologia di controllo, al fine di valorizzare la capacità di programmazione e di misurazione del grado di realizzazione dei risultati.

3. *Controllo di gestione*. In continuità con quanto accertato all'esito delle precedenti verifiche (cfr. deliberazione n. 96/2023/VSGC), permangono negli esercizi 2022 e 2023 carenze metodologiche e strutturali nell'articolazione del controllo di gestione: i report non hanno raggiunto ancora un grado di tempestività adeguato e il controllo di gestione non è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento, determinando la riprogrammazione degli obiettivi. Tuttavia, è stato regolarmente trasmesso alla Sezione il referto annuale sul controllo di gestione.

3.1. Nel riscontro istruttorio del 29 marzo 2024, l'ente, nel richiamare le difficoltà di carattere organizzativo ed economico derivanti dalla situazione di instabilità politica e dalla carenza di risorse disponibili che da anni persistono all'interno dell'Amministrazione provinciale, ha precisato che *"si prevede nel corso del corrente anno di migliorare l'attività del controllo di gestione, avvalendosi della contabilità analitica per centri di costo"*.

3.2. Il Collegio prende atto dell'impegno profuso dall'Amministrazione provinciale ai fini dell'organizzazione del controllo di gestione a fronte delle difficoltà finanziarie, programmatiche e gestionali sopra evidenziate, ed invita l'ente a proseguire nell'implementazione di questa tipologia di controllo, procedendo nell'adeguamento del quadro regolamentare sul controllo di gestione. A tale proposito, nel richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sul capo V del nuovo Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni, si rammenta che *"il controllo di gestione, funzione trasversale e diffusa all'intera struttura dell'ente, si deve caratterizzare per la contestualità dell'azione amministrativa, attraverso la segnalazione, durante tutto il percorso gestionale, di indicatori significativi che evidenzino gli scostamenti rispetto agli standard prefissati allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa per ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati"* (cfr. Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna deliberazione n. 129/2022/VSGC).

4. *Controllo sugli equilibri finanziari.* Sotto il profilo organizzativo, il controllo sugli equilibri finanziari risulta adeguatamente delineato dalla disciplina regolamentare adottata dall'ente. In particolare, l'insieme delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità e nel regolamento dei controlli interni (art. 44) forniscono un complessivo quadro delle concrete modalità operative con le quali l'amministrazione attua il controllo sugli equilibri finanziari, del quale è responsabile il Dirigente competente del Servizio Finanziario, che opera mediante la vigilanza dell'Organo di revisione. Permangono, in ogni caso, criticità nell'attuazione del controllo, anche alla luce delle difficoltà organizzative e finanziarie nelle quali versa da anni l'Amministrazione provinciale.

4.1. Dall'analisi dei documenti di bilancio per gli esercizi 2022 e 2023 (cfr. relazione illustrativa e nota integrativa dell'organo esecutivo sul rendiconto) emerge che la situazione finanziaria dell'ente è stata pesantemente condizionata dal contributo al risanamento dei conti pubblici a carico delle province imposto dalla normativa vigente. Nel parere sul rendiconto per l'esercizio 2022, il Collegio dei revisori richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità di adottare misure volte al rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate, soprattutto con riferimento ai residui attivi di particolare anzianità, e sulla necessità di un monitoraggio costante sull'andamento delle entrate e delle spese sia al fine di prevenire situazioni di disequilibrio patrimoniale ed economico, sia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 con deliberazione n. 29 del 29 marzo 2024. Nonostante le criticità rilevate, l'analisi del Rendiconto 2023 evidenzia un saldo positivo del risultato di amministrazione (euro 93.938.227,69, di cui parte disponibile euro 9.902.649,36). Il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, per l'esercizio 2023, riporta valori positivi con un risultato di competenza pari ad euro 34.384.155,73, un equilibrio di bilancio di euro 3.370.516,06 ed un equilibrio complessivo di euro 6.467.218,10 (a fronte di euro 8.838.517,13 per l'esercizio 2022 ed euro 6.841.534,12 per l'esercizio 2021). Dall'analisi della gestione economico-patrimoniale, inoltre, si evince che il risultato economico dell'esercizio 2023 registra un'utile di euro 30.953.906,94, in significativo incremento rispetto all'esercizio 2022 (euro 15.733.807,86), ma in decremento rispetto al 2021 (euro 33.101.393,56).

4.2. Nei chiarimenti istruttori del 29 marzo 2024, l'ente ha evidenziato la necessità di migliorare il processo gestionale relativo ai pagamenti dei debiti commerciali e ha precisato che il Segretario Generale è intervenuto adottando una specifica direttiva, in data 16

settembre 2022, sui processi gestionali finalizzati al miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Al riguardo, dall'esame dei dati pubblicati nel sito istituzionale dell'ente, si evince un miglioramento complessivo per l'esercizio 2023, che riporta un indice di tempestività pari a -7,66. L'ente riferisce, inoltre, che lo stock del debito è stato monitorato dal servizio finanziario, così come l'indicatore dei ritardi nei pagamenti e l'indice di tempestività, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e non incorrere nelle sanzioni previste in caso di sfornamento dai parametri. In merito al rispetto dei tempi di pagamento, i dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Provincia, evidenziano un significativo peggioramento per l'esercizio 2022: l'indice di tempestività, infatti, risulta pari a 12,15 a fronte di 3,82 per l'esercizio 2021.

4.3. La Sezione, nel prendere atto della situazione di instabilità finanziaria, organizzativa e gestionale dell'Amministrazione Provinciale, accerta la sussistenza di profili di criticità nell'organizzazione dell'attività di controllo sugli equilibri finanziari, e raccomanda all'ente di procedere nella implementazione di questa tipologia di controllo – anche alla luce delle osservazioni formulate dall'organo di revisione - in considerazione dei complessivi margini di miglioramento che continuano a connotarne l'attuazione.

5. *Controllo sugli organismi partecipati.* In continuità con quanto accertato all'esito della precedente verifica (cfr. deliberazione n. 96/2023/VSGC), il controllo sugli organismi partecipati risulta complessivamente avviato: la Provincia si è dotata di una specifica struttura dedicata al controllo e sono stati definiti gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente. Sotto il profilo organizzativo, il controllo sugli organismi partecipati è adeguatamente disciplinato all'interno del capo VI del regolamento sui controlli interni della Provincia (artt. 21-43), che ne delinea puntualmente l'oggetto e le finalità, e prevede, altresì, apposite schede di reporting e un apposito sistema di *web reporting* per facilitare il flusso informativo con le singole società (artt. 35, 38, 39).

5.1. Dall'analisi dei documenti contabili dell'ente, emerge che l'Organo di revisione ha verificato la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'ente e le partecipate e la nota illustrativa allegata al rendiconto reca la doppia asseverazione da parte del Collegio dei revisori e dei rispettivi organi di controllo. In sede di asseverazione, tuttavia, sono state rilevate difformità tra le reciproche posizioni contabili, in particolare con riferimento ai crediti vantati dal CIPNES (euro 3.859.581,00) e da A.T.P. S.p.A. (euro 100.532,23). Al riguardo, il Collegio dei revisori, nel parere sul bilancio consolidato (cfr. verbale n. 38 del 4

ottobre 2023), prende atto delle procedure legali attivate a difesa dell'ente ed invita l'Amministrazione al costante monitoraggio del contenzioso aperto nonché a concludere tempestivamente la conciliazione. Anche per l'esercizio 2023, il Collegio dei revisori (cfr. verbale n. 12 del 14 maggio 2024) ha riscontrato la sussistenza di difformità nelle reciproche posizioni contabili tra la Provincia e gli organismi partecipati ed ribadito all'ente di adottare le misure necessarie per concludere la riconciliazione e *“di valutare l'impatto di tali differenze nel rendiconto 2023, attraverso l'accantonamento al fondo contenzioso o vincolando una parte dell'avanzo per il credito non riconosciuto fino alla conclusione della riconciliazione”*. In tema di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute, l'ente ha provveduto a pubblicare nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia le deliberazioni n. 46 del 23 dicembre 2022 e n. 51 del 21 dicembre 2023 relative all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022. Al riguardo, la Sezione rammenta che il controllo sugli organismi partecipati non può essere limitato alla sola razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (cfr. Sezione regionale di controllo per la Lombardia, 54/2024/VSGC).

5.2. All'esito delle verifiche svolte, dall'esame dei questionari e dei documenti contabili dell'ente, permangono criticità nello svolgimento dei controlli sugli organismi partecipati, che richiedono l'implementazione di un sistema informativo adeguato e finalizzato a fornire un quadro aggiornato della situazione contabile, gestionale e organizzativa degli organismi partecipati e dei rapporti finanziari reciproci, che potrebbero incidere sugli equilibri già precari della Provincia.

Il Collegio invita, pertanto, l'ente a monitorare costantemente i rapporti di credito e debito con le società partecipate e a concludere puntualmente le operazioni di riconciliazione, dando compiuta attuazione alla disciplina regolamentare dell'ente, al fine di intercettare e prevenire fenomeni distorsivi – quali quelle emerse in sede di riconciliazione – ed attuare le relative misure correttive.

6. *Controllo sulla qualità dei servizi.* Persistono significative criticità nell'organizzazione e attuazione di questa tipologia di controllo: negli esercizi 2022-2023 non è stata adottata la Carta Servizi e non sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (*stakeholders*); il confronto sistematico con i livelli di qualità raggiunti da altre

amministrazioni (*benchmarking*) è ancora in fase embrionale, la soddisfazione degli utenti è stata misurata solo su alcuni servizi e non sono stati forniti dati in merito all'eventuale misurazione e innalzamento degli standard economici o di qualità rispetto ai precedenti esercizi.

6.1. Il magistrato istruttore, con nota del 21 marzo 2024, ha chiesto all'ente di fornire aggiornamenti sull'adozione della Carta Servizi dell'ente e sulle eventuali azioni intraprese o che si intende intraprendere ai fini dell'implementazione del controllo sulla qualità dei servizi (*benchmarking*, indagini sulla soddisfazione utenza).

6.2. In riscontro ai chiarimenti istruttori, la Provincia ha evidenziato che tra gli obiettivi in programmazione sono previsti l'adeguamento degli strumenti per misurare la qualità percepita (questionari online di gradimento) e gli standard di qualità (Carta dei Servizi) nonché *“un percorso di benchmarking che prevederà l'individuazione di 1 o più Enti (Province) e la condivisione di parametri di misurazione e valutazione della qualità”*. Il questionario relativo all'esercizio 2023 sottolinea, inoltre, l'avvio di un processo di adeguamento alle raccomandazioni già formulate da questa Sezione (cfr. deliberazione 96/2023/VSGC), precisando che è in corso di definizione la Carta Servizi dell'ente (entro l'anno 2024) e l'implementazione del percorso di *benchmarking*.

Si evidenzia, altresì, che l'art. 13.4 del nuovo regolamento sui controlli interni prevede l'implementazione di due differenti metodologie per la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti: metodologie dirette (*“ad esempio le indagini mediante somministrazione di questionari, i confronti di benchmarking con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni”*) e metodologie indirette (*“ad esempio l'analisi dei reclami pervenuti”*).

6.3. Il Collegio, nel rimarcare il ritardo nell'organizzazione e nell'attuazione di questa tipologia di controllo, invita la Provincia di Sassari ad attivare tempestivamente il controllo sulla qualità dei servizi, adottando la Carta dei Servizi, effettuando indagini sulla soddisfazione degli utenti, e realizzando un'attività di *benchmarking*, funzionale all'innalzamento degli standard di qualità.

7. *Appendice PNNR*. In sede istruttoria la Sezione ha chiesto all'ente di fornire chiarimenti in ordine alla gestione degli interventi finanziati con fondi PNNR. Nel riscontro del 29 marzo 2024, l'ente precisa che *“all'interno dell'Amministrazione Provinciale per gli anni 2022 e 2023 è stato designato un referente per ogni singolo progetto. In particolare, nel corso del 2022 la gestione*

dei fondi PNRR da parte della Provincia di Sassari come soggetto attuatore, era ancora in fase embrionale e, limitatamente ai pochi finanziamenti ricevuti, si è provveduto alla nomina di Responsabili Unici di progetto. Con apposito atto organizzativo dell'Amministratore Straordinario, da adottare con i poteri della Giunta, nel corso del 2024 sarà definita l'articolazione dell'unità di controllo interna con il compito di definire forme di controllo concomitante sul rispetto degli obblighi e degli obiettivi stabiliti dal Governo in materia di gestione di fondi PNRR. Il controllo preventivo è già svolto dal dirigente competente e dal settore finanziario, mentre il controllo successivo sarà appositamente rafforzato nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile. Saranno, inoltre, adottate specifiche direttive in merito alle modalità di raccolta dati sullo stato di avanzamento dei singoli progetti finanziati.

La Sezione invita l'ente a potenziare il sistema di controllo interno al fine di fronteggiare le esigenze che scaturiscono dal contesto attuale.

8. *Considerazioni conclusive.* La Sezione prende positivamente atto che tutti i report prodotti dall'ente per le diverse tipologie di controllo sono stati trasmessi tramite la piattaforma Con.Te, e che è stato fornito puntuale riscontro alle richieste di chiarimenti istruttori. Dall'esame dei questionari 2022 e 2023, e all'esito dell'istruttoria svolta, sono emerse carenze organizzative e metodologiche che devono essere segnalate ai fini dell'adozione di adeguate misure autocorrettive. I chiarimenti forniti in sede istruttoria, peraltro, mostrano l'avvio di un processo di adeguamento dei controlli interni, di cui la Sezione valuterà l'efficacia in occasione dell'esame dei referti della Provincia di Sassari sul funzionamento del sistema dei controlli interni nei successivi cicli di controllo.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Sardegna – dall'esame dei questionari della Provincia di Sassari sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli esercizi 2022 e 2023 e dalle risultanze dell'istruttoria svolta, accertati i profili di criticità strumentale e metodologica richiamati in parte motivazionale, esorta l'ente:

- 1) a perfezionare, nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, la tecnica di campionamento utilizzata per l'estrazione degli atti da sottoporre a controllo, ampliando la categoria degli atti da esaminare;
- 2) ad implementare il controllo di gestione attraverso l'elaborazione di report tempestivi

e aggiornati ed un'azione di verifica in grado di determinare la riprogrammazione degli obiettivi;

3) nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, ad assicurare il continuo monitoraggio delle risultanze della gestione finanziaria e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

4) ad implementare un sistema informativo adeguato e idoneo a fornire un quadro aggiornato della situazione contabile, gestionale e organizzativa degli organismi partecipati, monitorando i rapporti di credito e debito con le società partecipate e concludendo puntualmente le operazioni di riconciliazione;

5) ad attuare compiutamente il controllo sulla qualità dei servizi offerti, adottando la Carta Servizi, aumentando il coinvolgimento attivo degli *stakeholders* e il confronto sistematico di *benchmarking* in riferimento ai livelli qualitativi raggiunti da altre amministrazioni;

D I S P O N E

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, mediante l'applicativo Con.Te, all'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari, al Collegio dei Revisori, al Segretario Generale.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 9 luglio 2024.

Firmato

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Firmato

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 15 luglio 2024

Firmato

Il Dirigente

Dott. Paolo Carrus